

Il mio auspicio per il nostro futuro. Claudio Mollo.

Lo so, lo so, potrebbe sembrare pesante, tranquilli, si tratta solo di una semplice paginetta.

Approfondendo le scoperte della fisica sulla natura della realtà e i fondamenti dei campi quantistici, ci accorgiamo che molti concetti trattati nei testi antichi, come; il Bhagavad Gita, i Veda, i Sutra di Patanjali, i Vangeli e Li Ching trovano riscontro nelle moderne teorie della fisica. L'evoluzione dell'universo e della vita è **un fatto casuale?** tutto è nato e muore **incidentalmente?** e poi, fine della storia? La quantistica invece, ci ha fatto vedere che **non è così**. Veneriamo un Dio invisibile, e distruggiamo una Natura visibile. Senza renderci conto che la natura che distruggiamo è quel Dio che veneriamo.

Tutti noi viviamo problematiche esistenziali cercando soluzioni per viverle alla meglio. Purtroppo, il successo del materialismo, **in particolare quello dell'occidente**, ha fatto allontanare la scienza dalla spiritualità, ma oggi, sempre più scienziati accreditati hanno iniziato a considerare seriamente il fenomeno coscienza come ricerca.

La nuova visione **su tutto ciò che esiste riparte** con la **comprensione di noi stessi**, perché essendo noi parti di intero del tutto, che lo scienziato F. Faggin chiama Uno Olistico, noi conosceremo gli altri vivendo in armonia con la natura, che è viva e ci circonda.

**Dobbiamo passare** dalla fase di competizione, di sopravvivenza del più adatto, che ci ha portato a conflitti e divisioni, **a quella** di cooperazione, che porta alla consapevolezza di noi stessi e degli altri. Dobbiamo agire come un algoritmo, come un gruppo di informazioni che lavora con la cognizione di un risultato.

Il male **non può** essere sconfitto con la violenza, è come aggiungere **più incomprensione**. Il male può attenuarsi solo quando l'incomprensione che lo generava viene superata dalla comprensione. La moralità e l'etica sono le espressioni della vera intelligenza, e **non hanno niente a che fare** con il nostro corpo materiale.

La perdita del nostro corpo fisico, così come lo intendiamo, deve essere considerato come la fine di un elaboratore.

Così come un campo di energia, di cui fa parte un atomo di ferro o una molecola d'acqua ci sopravvive, così può avere senso **il rimanere in esistenza** anche dei pensieri, gli affetti, i sogni e le nostalgie. Tutte queste esperienze non spariscono come sé non fossero mai esistite, siccome anche loro sono fatte da campi di energia e di informazione.

Quello che cambia è **la loro natura**, prima si esprimevano con il nostro corpo, poi, non avendo più una libreria fisica transitoria, **quello che il corpo ha esperito in vita** rimane in esistenza nella Coscienza Olistica di **Uno**.

Come?

Ed ecco il postulato dei fisici quantistici, Federico Faggin e Mauro D'Ariano:

**Uno** è olistico, è tutto ciò che esiste fatto da parti di intero non separabili, e ognuna ha l'informazione del tutto. *(anche il nostro corpo è fatto da parti di intero)*

**Uno** è dinamico, si rinnova cambia continuamente. *(proprio come si sviluppa il nostro corpo)*

E infine, **Uno** vuol conoscere sé stesso e lo fa attraverso campi energetici che ci pervadono e che chiamiamo Coscienza. *(proprio come hanno intuito i grandi pensatori classici)*

Il nostro mondo è così come è, proprio perché è il riflesso dei nostri pensieri e del nostro modo di vivere. Per cambiare il mondo dobbiamo cambiare il nostro modo di essere. **Il futuro dipende** per intero dal nostro **sviluppo morale**. Utopia? Sì, **ma senza**, il mondo non cambierebbe.

Buon Natale

*(da Scienza e saggezza- the gift of life in usb fissa – Oltre l'invisibile- Dove il tempo finisce )*